



COMUNE DI FERLA

Libero Consorzio Comunale di Siracusa



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 26 del 09.10.2023

OGGETTO: D.P.C:M. 16/05/2022. partecipazione in forma aggregata con il Comune di Cassaro al bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni ed approvazione schema di convenzione.

L'anno **duemilaventitrè** il giorno **nove** del mese di **ottobre**, con avviso scritto (prot.7570) del 03.10.2023, è stato convocato il Consiglio Comunale secondo le modalità previste dalla legge e dal regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale in seduta ordinaria presso i **locali dell'Auditorium Comunale** - Via Vittorio Emanuele.

Presiede il Consigliere, Ing. Lo Monaco Lina.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Giuseppe Morale.

Il Segretario Comunale alle ore 18:23 effettua l'appello nominale:

N.	CONSIGLIERE	PRESENZA/ASSENZA
1	LO MONACO LINA	PRESENTE
2	GANCI PAOLO	PRESENTE
3	ROSSITTO EMANUELE	ASSENTE
4	DI GIORGIO FERNANDO	PRESENTE
5	GANCI DESIREE	PRESENTE
6	VINCI GIUSEPPE	PRESENTE
7	URSO SEBASTIANO MARIO	PRESENTE
8	PANEBIANCO MARINELLA	PRESENTE
9	FISICARO SEBASTIANA	PRESENTE
10	MONTALTO STEFANIA	PRESENTE
Assegnati n. 10		Presenti n. 9
Assenti n. 1 (Rossitto Emanuele)		

Il Presidente Lo Monaco Lina, assistito dal Segretario Comunale Dott. Giuseppe Morale, verificata la sussistenza del quorum strutturale, dichiara aperta la seduta. Ai sensi dell'art. 184 ultimo comma dell'O.R.EE.LL su proposta del Presidente vengono scelti due scrutatori nelle persone dei Consiglieri: **Di Giorgio Fernando e Urso Sebastiano Mario**.

Il **Presidente** avverte che si passa alla trattazione del 4°) punto all'ordine del giorno recante: **“D.P.C:M. 16/05/2022. partecipazione in forma aggregata con il Comune di Cassaro al bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni ed approvazione schema di convenzione”**.

Il **Presidente** illustra la proposta, spiegando che il Bando per la rigenerazione urbana prevede un finanziamento massimo di € 700.000,00 per progetto e che se la domanda viene formulata in forma associata detto importo si moltiplica; per tali ragioni il Sindaco di Ferla e il Sindaco di Cassaro hanno ritenuto di agire in forma associata.

Interviene il Sindaco precisando che il bando scade a fine ottobre 2023 e che la stipula di questo accordo è presupposto per accedere al finanziamento; illustra altresì che gli uffici stanno già lavorando al progetto che riguarderà la riqualificazione delle Biblioteca di Ronco Elisabetta e la riqualificazione della parte alta di via Garibaldi, per quanto riguarda Ferla; Cassaro invece sta invece lavorando ad un progetto di efficientamento energetico per un palazzo storico.

Il Consigliere Di Giorgio suggerisce che, ove possibile, sarebbe opportuno eliminare la seconda banchina nella parte alta di via Garibaldi per garantire una migliore viabilità.

Non essendoci interventi, la Vice Presidente sottopone la proposta alla votazione:

PRESENTI E VOTANTI : n. 9 ASSENTI : n. 1 (Rossitto Emanuele)

FAVOREVOLI: 9 ASTENUTI: 0 CONTRARI: 0

Il Presidente dichiara: **“IL CONSIGLIO APPROVA ALL’UNANIMITA’”**

Successivamente, il Presidente mette ai voti la proposta di immediata esecutività

Il Consiglio, con separata votazione, vota sull'immediata esecutività con il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI : n. 9 ASSENTI : n. 1 (Rossitto Emanuele)

FAVOREVOLI: 9 ASTENUTI: 0 CONTRARI: 0

Il Presidente dichiara: **“IL CONSIGLIO APPROVA ALL’UNANIMITA’ L’IMMEDIATA ESECUTIVITA’ DELLA DELIBERAZIONE”**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta avente per oggetto: **“D.P.C:M. 16/05/2022. partecipazione in forma aggregata con il Comune di Cassaro al bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni ed approvazione schema di convenzione”**.

Ad unanimità di voti favorevoli resi per appello nominale

DELIBERA

Approvare la proposta avente per oggetto: **“D.P.C:M. 16/05/2022. partecipazione in forma aggregata con il Comune di Cassaro al bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni ed approvazione schema di convenzione”**.

Ad unanimità di voti favorevoli resi per appello nominale

DELIBERA

Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo

Il Presidente avverte che si passa alla trattazione del 5°) punto all'ordine del giorno recante:

“Eventuale presentazione di interrogazioni e/o mozioni da parte dei consiglieri comunali”

N.	CONSIGLIERE	PRESENZA/ASSENZA
1	LO MONACO LINA	PRESENTE
2	GANCI PAOLO	PRESENTE
3	ROSSITTO EMANUELE	ASSENTE
4	DI GIORGIO FERNANDO	PRESENTE
5	GANCI DESIREE	PRESENTE
6	VINCI GIUSEPPE	PRESENTE
7	URSO SEBASTIANO MARIO	PRESENTE
8	PANEBIANCO MARINELLA	PRESENTE
9	FISICARO SEBASTIANA	PRESENTE
10	MONTALTO STEFANIA	PRESENTE

Il Presidente chiede se ci sono interventi.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, e non essendoci interventi, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 18:50

La decisione viene repertoriata al n. 26 del 09.10.2023 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C.

OGGETTO: D.P.C.M. 16/05/2022. PARTECIPAZIONE IN FORMA AGGREGATA CON IL COMUNE DI CASSARO AL BANDO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI PER IL PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI PICCOLI COMUNI ED APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL SINDACO

VISTO il Bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni, pubblicato in G.U. in data 15/07/2023 Serie Generale n. 164;

VISTA la legge 6 ottobre 2017, n. 158 e s.m.i., recante *“Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni”* con l’istituzione di un *“Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni, destinato al finanziamento di investimenti diretti alla tutela dell’ambiente e dei beni culturali, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla salvaguardia e alla riqualificazione urbana dei centri storici, alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e degli istituti scolastici nonché alla promozione dello sviluppo economico e sociale e all’insediamento di nuove attività produttive”*, richiamata nel Bando;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2021 adottato ai sensi dell’articolo 1, comma 5, della legge 6 ottobre n. 158 del 2017, con il quale sono stati individuati i “piccoli Comuni” che rientrano nelle tipologie di cui all’articolo 1, comma 2, della medesima legge, secondo i parametri definiti con il predetto decreto del Ministro dell’interno del 10 agosto 2020, richiamato nel Bando;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2022, adottato ai sensi dell’articolo 3, comma 2, della precitata legge 6 ottobre 2017, n. 158, con il quale è stato predisposto il *“Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni”*, adottato all’esito dell’intesa in sede di Conferenza Unificata del 2 dicembre 2021, repertorio n. 196/CU, richiamato nel Bando;

RILEVATO che tale Bando rappresenta per l’Amministrazione comunale l’occasione di rigenerazione, valorizzazione e gestione del patrimonio presente nel proprio Comune, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento;

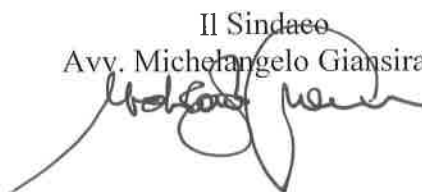
CONSIDERATO che il Bando si rivolge ai piccoli Comuni che rientrano nell’elenco definito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2021, in particolare a quei piccoli centri con popolazione residente complessivamente fino a 5.000 abitanti, spesso caratterizzati da fragili economie, segnati dalla presenza di gravi criticità demografiche e rischi ambientali, con la possibilità di partecipare in forma singola o aggregata;

CONSIDERATO CHE:

- l’Art. 4 c. 1 del Bando cita testualmente *“L’importo massimo del finanziamento concedibile per ciascun progetto presentato dal Comune singolarmente è pari a 700 mila euro. Per i progetti presentati in forma associata, l’importo di 700 mila euro è moltiplicato per il numero di Comuni facenti parte della convenzione o per i quali*

1. **DI APPROVARE** le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto, intendendole materialmente trascritte e approvate;
2. **DI APPROVARE** la partecipazione in forma aggregata come Comuni di FERLA E CASSARO al “*Bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni*”, pubblicato in G.U. in data 15/07/2023 Serie Generale n. 164;
3. **DI APPROVARE** lo schema di convenzione della forma associativa ex art.30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 tra i Comuni di Cassaro e Ferla;
4. **PRENDERE ATTO** che con verbale del 28.08.2023 si individua nel Comune di Ferla il Capofila, nella figura del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Ferla il RUP e nel Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Cassaro Arch. Luigi Minozzi il progettista per la redazione dello studio di fattibilità tecnico - economica del progetto intercomunale denominato “Interventi di qualificazione e manutenzione del territorio nei Comuni di Cassaro e Ferla (SR)”;
5. **PRENDERE ATTO** che con Verbale del 01.09.2023 è stato approvato il Documento di indirizzo alla progettazione;
6. **DI DARE ATTO** che, come previsto dall’art. 3, comma 3 del Bando in premessa dettagliato, il Comune di FERLA viene indicato fin da subito, come Comune capofila della convenzione cui compete l’onere di presentare l’istanza di ammissione al contributo;
7. **DI AUTORIZZARE** il Sindaco alla sottoscrizione della convenzione in argomento, con facoltà di inserire nella stessa, fatta salva la sostanza dell’atto, tutte le integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie ed utili a definire aspetti della convenzione al fine di addivenire al suo puntuale perfezionamento, dando ora per approvate tali precisazioni ed integrazioni.
8. **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il Sindaco
Avv. Michelangelo Giansiracusa



CONVENZIONE EX ART. 30 DEL D.LGS. N.267/2000 E S.M.I. PER LA COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE FRA COMUNI AI FINI DELLA RICHIESTA DEI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI PICCOLI COMUNI, DI CUI AL BANDO PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA N. 164 DEL 15.07.2023.

Tra

Il Comune di Cassaro, in persona del Sindaco pro-tempore Dott.ssa Mirella Garro, domiciliata per la sua carica in via Don Minzoni 17, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____, esecutiva in data _____ con la quale si è altresì approvato lo schema della presente Convenzione;

Il Comune di Ferla, in persona del Sindaco pro-tempore Dott. Michelangelo Giansiracusa, domiciliato per la sua carica in via Antonio Gramsci 13, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____, esecutiva in data _____ con la quale si è altresì approvato lo schema della presente Convenzione;

PREMESSO:

- che la legge 6 ottobre 2017, n. 158, recante *“Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni”*, e in particolare:

- l'articolo 1, comma 2, ai sensi del quale per piccoli Comuni si intendono i Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti nonché i Comuni istituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti;
- l'articolo 3, comma 1, ai sensi del quale *“Nello stato di previsione del Ministero dell'interno è istituito, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2017 e di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2023, un Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni, destinato al finanziamento di investimenti diretti alla tutela dell'ambiente e dei beni culturali, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla salvaguardia e alla riqualificazione urbana dei centri storici, alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e degli istituti scolastici nonché alla promozione dello sviluppo economico e sociale e all'insediamento di nuove attività produttive. Per gli anni 2017 e 2018, nel Fondo di cui al primo periodo confluiscono altresì le risorse di cui all'articolo 1, comma 640, secondo periodo, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che sono destinate esclusivamente al finanziamento degli interventi di ristrutturazione dei percorsi viari di particolare valore storico e culturale destinati ad accogliere flussi turistici che utilizzino modalità di trasporto a basso impatto ambientale”*;
- l'articolo 3, comma 2, ai sensi del quale *“Ai fini dell'utilizzo delle risorse del Fondo di cui al comma 1, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dell'interno, con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si provvede alla predisposizione di un Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni”*;
- l'articolo 3, comma 4, ai sensi del quale *“Il Piano di cui al comma 2 definisce le modalità per la presentazione dei progetti da parte delle amministrazioni comunali, nonché quelle per la*

selezione, attraverso bandi pubblici, dei progetti medesimi da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

- l'articolo 3, comma 6, ai sensi del quale “Con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri sono individuati i progetti da finanziare sulla base del Piano di cui al comma 2 e dei suoi successivi aggiornamenti, assicurando, per quanto possibile, un'equilibrata ripartizione delle risorse a livello regionale e priorità al finanziamento degli interventi proposti da comuni istituiti a seguito di fusione o appartenenti a unioni di comuni”;

- che il decreto del Ministro dell'interno 10 agosto 2020 adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della predetta legge n. 158 del 2017, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, sentito l'Istat, ha definito i parametri occorrenti per la determinazione delle tipologie dei Comuni che possono beneficiare dei contributi del *“Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni”* di cui all'articolo 3 della medesima legge;

- che il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 luglio 2021 adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 6 ottobre n. 158 del 2017, ha individuato i *“piccoli Comuni”* che rientrano nelle tipologie di cui all'articolo 1, comma 2, della medesima legge, secondo i parametri definiti con il predetto decreto del Ministro dell'interno del 10 agosto 2020;

- che il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2022, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della precitata legge 6 ottobre 2017, n. 158, ha predisposto il *“Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni”*, adottato all'esito dell'intesa in sede di Conferenza Unificata del 2 dicembre 2021, repertorio n. 196/CU;

- l'articolo 3, comma 1, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 maggio 2022 ai sensi del quale la Presidenza del Consiglio dei ministri provvede alla definizione di bandi pubblici che fissano i termini perentori di presentazione della domanda ed i criteri di selezione dei progetti;

Visto il bando pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 06.07.2023, per il finanziamento dei progetti per il Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni, di cui all'avviso pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15.07.2023;

Considerato che i Comuni di Cassaro e Ferla intendono associarsi tramite l'istituto della convenzione di cui all'art. 30 del TUEL al fine di svolgere in modo coordinato la realizzazione di opere pubbliche da ricondurre agli interventi previsti nell'ambito del *“Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni”*, di cui all'articolo 3, comma 2 della legge 6 ottobre 2017, n. 158, e al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2022, e che intendono nominare Comune Capofila in qualità di soggetto attuatore il Comune di Ferla

TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

I comuni sottoscrittori

STIPULANO

La seguente convenzione in conformità all'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per la costituzione dell'associazione fra Comuni ai fini della richiesta dei contributi per investimenti in progetti di riqualificazione dei piccoli comuni, per la partecipazione al bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 164 del 15.07.2023.

ARTICOLO 1

(Premessa)

1. Il contenuto della premessa, in tutte le parti di cui si compone, forma parte integrante e vincolante del presente atto.

Art. 2

(Finalità)

1. La Presente convenzione, che consiste nell'assenso unanime delle amministrazioni interessate, si prefigge la finalità di presentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Casa Italia un pacchetto di interventi da candidare al Bando suindicato.

2. Gli interventi, se finanziati, saranno effettuati nei Comuni interessati al presente accordo in conformità a quanto previsto dal bando, dove sono definiti la modalità di presentazione della certificazione informatizzata, da utilizzare dai comuni ai fini della richiesta di contributi, per investimenti in progetti di riqualificazione dei piccoli comuni.

ARTICOLO 3

(Obiettivi)

1. I Soggetti sottoscrittori la presente convenzione, attraverso la partecipazione al Bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni:

- considerano il territorio, con le sue risorse, centrale per le politiche di sviluppo;
- individuano nella concertazione e nell'integrazione degli interventi i principi da seguire nella progettazione per sostenere con efficacia i processi di coesione interna;
- Finalizzare strategicamente le risorse messe a disposizione dallo Stato.
- Impegnano i Soggetti sottoscrittori a partecipare in forma associata al Bando Ministeriale;

2. La presente convenzione:

- definisce la modalità di cooperazione tra i soggetti sottoscrittori e determina le loro responsabilità per l'elaborazione e l'attuazione del Progetto;

ARTICOLO 4

(Ambiti Territoriali)

1. L'ambito territoriale dell'associazione è costituito dal territorio dei comuni sottoscrittori;

ARTICOLO 5

(Composizione e Organi)

1. Gli Organi dell'associazione oggetto della presente convenzione sono:

- **il Comune Capofila** costituito dal Comune di Ferla in qualità di soggetto attuatore;
- **La conferenza dei Sindaci** costituita da tutti i Sindaci dei Comuni Associati;

ARTICOLO 6

(Impegni ed obblighi dei Soggetti Sottoscrittori)

1. L'Associazione, sia nella sua composizione collettiva che nei singoli Soggetti sottoscrittori, assume l'obbligo fondamentale di procedere alla puntuale e corretta attuazione delle progettualità afferenti al tema della riqualificazione dei piccoli comuni, di cui al di cui all'articolo 3, comma 2 della legge 6 ottobre 2017, n. 158, e al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2022, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale operante nell'ambito di riferimento.
2. I Soggetti associati si obbligano ad elaborare il Progetto in conformità e coerenza con le criticità riscontrate dai singoli comuni.
3. I Soggetti associati si impegnano ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi del Progetto attraverso la valorizzazione delle reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale.

4. I Soggetti associati si impegnano altresì a rispettare gli impegni presi e ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi di sviluppo del territorio, convenendo sulla necessità di valorizzare le reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale finalizzata allo sviluppo dell'area geografica nella quale svolgono la loro azione.
5. I Soggetti associati si impegnano a perseguire il metodo del consenso in modo da promuovere un'azione integrata che, superando la logica della contrapposizione antagonistica di interessi, sia volta a favorire la produttività, la coesione sociale e la cooperazione per lo sviluppo dell'area nella quale deve attuarsi il Progetto, valorizzando i momenti e i luoghi di concertazione, di coordinamento intersettoriale e di raccordo funzionale tra i partner istituzionali.
6. I Soggetti associati si impegnano a rispettare ed attuare nei tempi fissati dal cronogramma del Progetto di Intervento le decisioni assunte.
7. I Soggetti si obbligano a definire, nell'ambito del Progetto, le modalità di attuazione del Progetto stesso, sia mediante l'indicazione degli impegni specifici di ciascun Soggetto Proponente che attraverso l'individuazione di un modello gestionale, il quale assicuri l'attuazione degli impegni presi in termini di sviluppo integrato dell'area.
8. I Soggetti associati si impegnano ad assicurare la massima diffusione del Progetto, ai fini della successiva presentazione, secondo le procedure previste da eventuali Bandi di Gara, delle specifiche domande di finanziamento per le tipologie di opzioni dichiarate ammissibili dall'Amministrazione regionale ed inserite nel Progetto di Intervento.
9. I Soggetti sottoscrittori anche per il tramite dei propri uffici tecnici si impegnano ad assicurare l'efficace attuazione del Progetto ed in particolare si obbligano:
 - a cooperare per l'attuazione di tutto quanto sarà previsto nel Progetto;
 - ad elaborare e presentare interventi da candidare a finanziamento che siano pienamente coerenti con gli obiettivi Statali;
 - a costituire un organismo gestionale che, nel rispetto degli indirizzi espressi dalla presente associazione, assicuri lo svolgimento delle funzioni gestionali del Progetto, tra cui:
 - A) la vigilanza sull'attuazione dei singoli interventi e sul rispetto dei tempi;
 - B) il monitoraggio sull'avanzamento dell'integrazione dei singoli interventi in termini di sviluppo;
 - C) lo svolgimento di azioni di coordinamento con tutti i soggetti pubblici coinvolti nel Progetto, al fine di agevolare e semplificare la realizzazione degli interventi;
 - D) la rimozione degli ostacoli di natura amministrativa e/o procedurale che possano ritardare l'attuazione di singoli interventi.

ARTICOLO 7

(Compiti del Soggetto Capofila)

Il Soggetto Capofila ha la rappresentanza esterna ed unitaria del Progetto.

Il Soggetto Capofila svolge ogni potere di iniziativa necessario ed opportuno ad assicurare l'efficiente ed efficace attuazione del Progetto e di tutti gli atti di indirizzo a tal fine adottati dal Partenariato di Progetto. Egli presiede la Conferenza dei Sindaci.

In particolare, il Soggetto Capofila è titolare dei poteri di:

- Presentare a nome degli associati la richiesta di finanziamento alla Presidente del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Casa Italia;
- Convocare la Conferenza dei Sindaci;
- Vigilare e controllo sulle attività di gestione amministrativa, finanziaria, organizzativa e tecnica;
- Coordinare con le altre pubbliche amministrazioni aventi competenze previste in attuazione del Progetto.

- Operare nell'ambito dell'oggetto della presente convenzione, in nome e per conto degli Enti aderenti e assume direttamente la responsabilità sull'organizzazione dei rapporti con le altre Amministrazioni partecipanti e le direttive relative alla gestione amministrativa e finanziaria, anche con riferimento alla contabilizzazione e certificazione delle spese;
- Avere delega relativamente alle responsabilità, alle prerogative e alle funzioni sopra richiamate.
- Di avvalersi, in caso di assenza di professionalità presenti all'interno dei Comuni associati, di professionisti esterni aventi appositi requisiti previsti per legge;

ARTICOLO 8.

Gestione tecnico - amministrativa

Agli uffici del Comune di Ferla (Capo Fila) è attribuita la competenza per la gestione tecnica, amministrativa e contabile dei vari progetti realizzati in virtù della presente Convenzione, ivi comprese le procedure di gara e la stipula dei contratti d'appalto.

Per accedere ai contributi di cui all'oggetto e presentare specifica candidatura alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Casa Italia il Comune capofila dovrà coordinare il partenariato, realizzare le attività e predisporre i documenti indispensabili per la candidatura suddetta, nonché gestire e elaborare i documenti tecnici per la candidatura, oltre a tutta una serie di attività necessarie e, pertanto, i soggetti associati si impegnano a corrispondere una quota pari ad € 0,30 ad abitante da versare al Comune capofila.

Con separato provvedimento, nel caso di finanziamento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Casa Italia, da adottarsi con atto della Giunta Comunale potrà essere costituito l'Ufficio tecnico di supporto a quello dell'Ufficio Tecnico del Comune capofila cui faranno parte i Responsabili di alcuni dei Comuni aderenti alla presente convenzione sulla base degli accordi tra gli enti aderenti.

ARTICOLO 9

(Compiti della Conferenza dei Sindaci)

La conferenza ha il compito di garantire un'efficace azione di coordinamento tra i Soggetti che compongono l'Associazione nella fase di predisposizione, elaborazione, presentazione, valutazione ed attuazione del Progetto.

La conferenza promuove, coordina e sintetizza apporti, contributi e posizioni dei singoli Soggetti costituenti l'associazione, raccolti nell'ambito di momenti di discussione aperti e partecipati. Queste attività sono finalizzate alla:

- definizione degli obiettivi generali e specifici, della strategia e dei risultati attesi;
- definizione delle operazioni del Progetto;
- definizione degli impegni che ciascun Soggetto assume per assicurare efficacia, qualità e capacità di impatto (in termini di sviluppo e coesione), alla proposta di Progetto;

La conferenza è convocata dal Soggetto Capofila ed è regolarmente costituita con l'intervento di almeno la maggioranza assoluta dei componenti.

ARTICOLO 10

(Durata)

La presente Convenzione ha efficacia con decorrenza dalla sottoscrizione della stessa e decade con il completamento (inteso come collaudo e finale rendicontazione) di tutte gli investimenti in progetti di riqualificazione dei piccoli comuni, di cui al bando pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15.07.2023.

ARTICOLO 11

(Disposizioni in materia di privacy)

La presente convenzione ha per oggetto lo svolgimento di funzioni istituzionali. Alla stessa si applica, pertanto, il GDPR e il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., avente ad oggetto i principi applicabili a tutti i trattamenti dati effettuata da soggetti pubblici.

I dati forniti dai Comuni convenzionati saranno raccolti presso l'ufficio comune per le finalità della presente convenzione. Viene, a tal fine, individuato quale titolare del trattamento dei dati il Comune Capofila.

I dati trattati saranno utilizzati dai Comuni convenzionati per soli fini istituzionali, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione e riservatezza dei dati e delle informazioni.

Letto confermato e sottoscritto



COMUNE DI FERLA

PROVINCIA DI SIRACUSA

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: D.P.C:M. 16/05/2022. partecipazione in forma aggregata con il Comune di Cassaro al bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni ed approvazione schema di convenzione.

Parere del Responsabile del Settore in ordine alla regolarità tecnica

(art. 53, legge 142/1990 come recepito dalla l.r. 48/1991 e ss.mm.ii. e art. 147 bis, comma 1, d.lgs. 267/2000 come recepito dall'art. 6 del Regolamento del Sistema dei controlli interni approvato con deliberazione del C.C. n. 2/2013)

- ☒ Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica attestante la correttezza e regolarità dell'azione amministrativa.
- ☐ Si esprime parere NON FAVOREVOLE per la motivazione di cui alla nota prot. _____ del _____ che si allega.

Ferla, 05/10/2023

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Giuseppe Di Mauro

Parere del Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile

(art. 53, legge 142/1990 come recepito dalla l.r. 48/1991 e ss.mm.ii. e art. 147 bis, comma 1, d.lgs. 267/2000)

- ☐ Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità contabile.
- ☐ Si esprime parere NON FAVOREVOLE per la motivazione di cui alla nota prot. _____ del _____ che si allega.
- ☐ Non dovuto in quanto l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ferla, _____ Firmato digitalmente da
GIUSEPPE PUZZO

Il Responsabile Sett. Finanziario
Dott. Giuseppe Puzzo

Q = COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE
T = RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO
SerialNumber = TINIT-PZZGPP72R101754N
C = IT
Data e ora della firma: 09/10/2023 12:01:31

Via Gramsci 13, 96010 - Ferla

Tel/fax: 0931/870136

Web: www.comune.ferla.sr.it - Email: sindaco@comune.ferla.sr.it

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Ing. Lina Lo Monaco

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Giuseppe Morale

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che al presente deliberazione è :

- x) Dichiarata di E.I ai sensi della L.R. 44/91- art. 12 – comma 2**
- b) Decorsi 10 giorni dall'avvenuta pubblicazione (Art. 12, comma 1)**

Dalla Residenza Municipale, li 09.10.2023

**Il Segretario Comunale
F.to Dott. Giuseppe Morale**